



CIFT
GRUPPO TEMATICO MEDICINA

ESCULAPIO



FILATELICO

bimestrale di filatelia tematico medica

supplemento al NOTIZIARIO CIFT

Anno III

NOVEMBRE

1987

Fasc. 3

IN QUESTO NUMERO

Notizie dal Gruppo	pag. 41
I Medici nella Filatelia di B. Ventura	" 43
Anche l'occhio...vuole la sua parte di G. De Benedictis	" 45
La leggenda del Pellicano di P. Weir (tr. di M. De Lorenzo)	" 49
Un dentista per un Museo all'aperto di G. Bellagarda	" 52
Medicina e cancro a Lecco	" 52
I Nobel di G. De Benedictis	" 53
I farmacisti di Basilea di N. Barberis	" 56
Catalogo per Nazioni di tematica medica di G. De Benedictis	" 57

IN COPERTINA

- I La locandina del Peloro
- II Lettere in Redazione
- IV Ultimissima e Piccoli annunci

LE RUBRICHE

Piccola enciclopedia	pag. 47
Tra annulli, impronte e interi	" 48
A domanda ...rispondi	" 55
Notizie utili	" 55
Ultimora	" 60
VARIE	
Fiori d'arancio	" 44
Cecita' nello specchio dei franc.	" 54
Per una storia sugli ospedali	" 54

**CI SCUSIAMO CON I NOSTRI
LETTORI PER LA ERRONEA
NUMERAZIONE DEL FASC. II
RIPRENDE DA QUESTO FASC.
LA NUMERAZIONE CORRETTA**

DISTRIBUITO TRA I SOCI

NELLA POSTA

LETTERE IN REDDIZIONE

* Scrive **De Lorenzo** da Torino (2.9.87) inviando la traduzione di un articolo di Peter Weir, che pubblichiamo in questo numero e lo ringraziamo anche per l'offerta di fornirmi materiale per la mia nuova pubblicazione "HERBARIUM CONTRA CANCRUM". Gli invieremo presto una mancollista.

* Dal Belgio (17.9.87) il nostro socio CIFT e componente del gruppo **Pagnieau**, del quale abbiamo in passato pubblicato una rassegna sulla Croce Rossa e Donatori di sangue, ci fa sapere di essere molto interessato a un annullo speciale di "Croce Rossa" impiegato nel 1913 in occasione di una esposizione di Igiene tenutasi a Roma. Segnala che questo annullo dovrebbe essere il 2° del genere dopo quello di Calcutta del Gennaio del 1907. Ve ne sarebbero poi altre due utilizzati, dopo la guerra del 1914, a Dresda (15.5.14) e a Coburg (14/15.6.14).

Pagnieau fa appello a tutti i lettori di Esculapio nel tentativo di ottenere una riproduzione di tale annullo. Non e' riportato ne' citato nel Catalogo degli annulli postali di Croce Rossa pubblicato dal Club Filatelico Croce Rossa di Francia edito in collaborazione con l'Associazione tematica Rotes Kruz della Germania. Il suo indirizzo e' : **F.PAGNIEAU, 94 RUE AUGUSTE - LAMBIOTTE, 1030 BRUXELL, BELGIO.**

Nel ringraziare l'amico Pagnieau anche per qualche annullo che ci ha inviato e che pubblicheremo nel prossimo numero, siamo fiduciosi che qualche specialista sul tema Croce Rossa, possa venirgli incontro.

* Scrive (17.9.87) **Paolo Trotta** (Via Acqua Bullicante 351, 00177 ROMA) che ci chiede l'annullo sul Dono del Sangue della Manifestazione di Lanciano dello scorso Maggio (23/5/87). Ci annuncia l'invio delle cartoline in suo possesso sul Dono del Sangue da pubblicare da Esculapio e si mostra interessato all'iniziativa degli amici di Cinisello Balsamo per il Catalogo "DONO DEL SANGUE ITALIA-S.MARINO, del quale vorrebbe una copia. Ci chiede anche indirizzi di collezionisti tematici sul Dono del Sangue da rilevare dal Directory dell'ATA.

Per l'annullo di Lanciano giriamo la richiesta all'amico **FANCI**, Presidente del Circolo di Lanciano e organizzatore della Mostra, che non dovrebbe avere difficoltà a fartelo avere se ne ha ancora degli esemplari. La Redazione li ha finiti. Il tuo indirizzo segnato sopra dovrebbe facilitargli il compito. L'annullo di S.Marino riguardava l'alcoolismo. Altrettanto dicasi per il **Catalogo sul Dono del Sangue** degli amici di Cinisello Balsamo. Quale cultore del tema potresti collegarti direttamente collegarti con loro per incrementare il Catalogo. Attendiamo il tuo pezzo con le cartoline da pubblicare su uno dei prossimi numeri e ti inviamo a parte qualche indirizzo di tematici sul dono del sangue ricavati dal Directory ATA.

Il Prof. **F.C. Blodi**, ritornato negli States dopo il suo soggiorno in Saudi Arabia si complimenta ancora una volta per il nostro Bollettino e tra l'altro scrive testualmente "...and I learned a great deal from it...".

L'apprezzamento e' di grande conforto per i nostri sforzi !

(continua in III di copertina)

In copertina: Il bel design del Numero Unico della Peloro 1987 di Nino Principato

NOTIZIE DAL GRUPPO

Quando questo numero giungera' a voi, con il ritardo che si porta dietro, e del quale sono profondamente rammaricato, l'annata filatelica sara' giunta al suo giro di boa alle soglie del 1988. Parlare quindi della **PELORO 87** potra' sembrare anacronistico, tanto piu' che l'infaticabile Peppino **Fonseca** avra' di gia' impostata la Manifestazione del 1988.

Mi sembra tuttavia doveroso ricordarne in breve i dati piu' salienti soprattutto per coloro che del **Gruppo** non ne sono stati presenti o che comunque non ne hanno seguito le cronache sulle Riviste nazionali specializzate, e inoltre per ringraziare i membri che su mia indicazione hanno fatto del loro meglio nella presentazione delle collezioni: Giacomo **LEONE**, Rino **PICCIRILLI**, Vincenzo **PUGLIATTI** e Giorgio **TONIETTO**.

Si e' trattato tra l'altro di una prima partecipazione collettiva del **Gruppo Medicina** in competizione con altri Gruppi Tematici.

Una esperienza non certo esaltante per i risultati conseguiti, ma importante per capire e per imparare, sia da parte dei membri del Gruppo concorrenti, sia da parte del Vostro Capo Gruppo, al quale peraltro, in assenza di codificati criteri di selezione, e' ricaduto il difficile compito della scelta.

Non v'e' dubbio che il tema "medicina" presenta non poche difficolta' nel racconto filatelico e per molti argomenti, specie se non si vogliono battere i rituali sentieri gia' largamente percorsi, non e' sempre facile essere in possesso del cosiddetto "asso nella manica", cioe' del pezzo filatelico di pregio che riesca a far apprezzare la collezione da parte delle esigenti Giurie.

Nella riunione torinese del Gruppo fu affacciata la necessita' di distribuire tra i membri del nostro Gruppo una sorta di "digest" delle principali caratteristiche che una collezione deve possedere per poter competere a certi livelli nazionali.

Certamente nei prossimi numeri, specie per i neofiti e i meno esperti, pubblicheremo le principali istruzioni, traendole da quanto di meglio e' stato pubblicato in materia.

Ma piu' di ogni suggerimento scritto, vale la volonta' di ricerca!

La manifestazione messinese, indovinata come formula, ha riscosso il massimo successo di partecipazione e di pubblico, soprattutto per l'opera encomiabile dei Soci del Circolo Peloritano, con alla testa il Coordinatore dei Gruppi Tematici, Peppino **FONSECA**, coadiuvato, tra gli altri dai nostri Cosimo **MARTELLA** e Vincenzo **PUGLIATTI**. Al GRUPPO MEDICINA, anche se ultimo in graduatoria, una artistica Coppa.

A Sandro **GALEAZZI** il PELORO 87.

Al Vostro capo Gruppo come riportato su TOPICAL TIME e' stato conferito dall'ATA il premio **Myrtle WATT** per il 1986 a riconoscimento della pubblicazione "PHILMEDICA".

(continua a pag. 42)

1987/3

(continuazione da pag.41)

Sono disponibili alcune copie del numero unico della Peloro 87.

Con delibera del C.D. della Federazione fra Le Soc.Filat.Italiane il Vostro Capo Gruppo e' stato iscritto nell'Albo dei giurati regionali per la specializzazione "Tematiche a soggetto". Nel ringraziare il C.D. e in particolare il suo Presidente BEPPE ERMENTINI, vi saluto tutti e corro a preparare gli altri numeri, con la speranza di spedirli tra Natale e Capodanno!

IL CAPO GRUPPO

a proposito

MEDICI NON MEDICI E.....NON MEDICI MEDICI

di Amedeo PELLEGRINI

Un altro attento lettore delle puntate del nostro Amedeo Pellegrini ci scrive.

Massimo Marinaccio, del quale abbiamo apprezzato alcuni articoli pubblicati negli scorsi numeri, volendo esternare al Pellegrini i complimenti per la "sua monumentale e accuratissima ricerca, straordinaria fonte di spunti per uno sviluppo di vari filoni della tematica medica (sic!), acclude una breve lista alla già fornitissima elencazione della nota rubrica ed invoca che al lavoro del PELLEGRINI potessero far seguito dettagliate biografie dei singoli personaggi presi in considerazione.

A PELLEGRINI il compito di prendere nota di questo breve supplemento e, ove gli pungesse vaghezza, a lui l'impresa di sciorinarci ulteriori brevi note biografiche dei suoi personaggi.

- DEVILLE Henry Saint Claire (Francia 1818-1881): chimico, studio' le applicazioni del colore nella terapia del reumatismo acuto, FRANCIA Y.1015.
- DUHAMEL GEORGES (FRANCIA 1884-1966), medico e scrittore, MONACO Y.1046.
- EDISON Thomas Alva (USA 1847-1931): fisico e inventore, studio' la costruzione d apparecchi radiologici e tento' per primo di fotografare l'encefalo con i raggi X, USA Y.497.
- EPEE Charles-Michel (Francia 1712-1789), uomo di chiesa e laureato in legge, studio' nuovi metodi di comunicazione per sordo-muti, FRANCIA Y.1226.
- GREGORIO di Tours (Francia 538- 594), ecclesiastico e storico, trattatista di materia medica, FRANCIA Y.442.
- HAUY Valentin (Francia 1745-1882), ecclesiastico, linguista, calligrafo, impegnato nella educazione dei ciechi, realizzo' un sistema di scrittura a rilievo poi perfezionato da Braille, FRANCIA Y.1227.
- JABIR ibn Hayyan (Iran 721 ?-776), chimico, alchimista, studio' medicina, SIRIA Y.338.
- KOVALEVSKY Aleksandr (URSS 1840-1901), chimico, zoologo, studio' particolarmente l'embriologia comparata (anche con studi sull'uomo), URSS Y.1560.
- PLATEAU Joseph (Belgio 1801-1883), avvocato, fisico e matematico, condusse studi fondamentali di ottica fisiologica, in particolare sulla retina, BELGIO Y.748.
- THENARD Louis Jaques (Francia 1777-1857), chimico, scopritore dell'acqua ossigenata, FRANCIA Y.1139.

I MEDICI NELLA FILATELIA

di Bartolo VENTURA

FRANCOIS RABELAIS

Nato a Chinon, presso Tours, secondo alcuni il 4 Febbraio 1494, secondo altri nel 1490, morì a Parigi il 9 Aprile 1553.

Conosciuto più come scrittore e satirico che come medico, fu frate francescano in un monastero di Poitou nel 1521 e passò in seguito all'ordine benedettino, fu segretario dell'abate d'Estissac, viaggiò molto e divenne infine prete secolare.

Nel 1530 s'immatricolò studente di medicina alla Facoltà di Montpellier; dopo tre mesi raggiunse il baccellierato e nel 1532, a Lione, fu eletto medico dell'Ospedale di Notre Dame de Pitie'.

Alla fine del 1532, anagrammando il proprio nome in **Alcofribas Nasier**, pubblicò l'opera "Les horribles et espoventables faitz et prouesses du tres fenome Pantagruel, roy des dispodes".

Successivamente scrisse anche il saggio "La vie tres horrifiques du grand Gargantua".

Il "Pantagruel" fu condannato come libro immorale, perciò Rabelais si allontanò e per un po' fece perdere le sue tracce.

Nel 1537 ottenne il dottorato in medicina a Montpellier.

Tra il 1539 e il 1542 soggiornò a Torino, e tra il 1548 e il 1549, per la terza volta a Roma. Il cardinale Du Ballay gli concesse alcuni benefici tra cui il reddito della parrocchia di S.Martino a Meudon. A questo fatto è legato il titolo di "Curato di Muedon, attribuitogli".

L'ultimo documento relativo alla vita di Rabelais è datato 9 Gennaio 1553.

Filatelicamente è stato ricordato da:

FRANCIA, 1950 Y.866 e 1953 Y.943 (Y.943/944); Cina 1954 Y.996 (996/999).



1987/3

ANTONIO MARIA ZACCARIA

Nato a Cremona nel 1502 morì a Roma nel 1539.

Ho potuto raccogliere solo poche notizie biografiche, molte delle quali rivenienti dalle notizie a suo tempo gentilmente fornitemi dal Prof. Giorgio BELLAGARDA. Anche le poche fonti consultate non aggiungono ulteriori dati, perché il personaggio ebbe vita breve.

Di nobile famiglia, si laureò in medicina all'Università di Padova nel 1523. Esercitò quindi la professione specialmente tra la gente povera.

Fu insegnante di vaglia e studiò successivamente teologia.

Nel 1527 fu ordinato sacerdote e cinque anni dopo, all'età di circa trent'anni, fu nominato Cardinale.

Morì a soli trentasette anni nel 1539. Dopo la morte fu canonizzato.

Nel 1946 le Poste vaticane emisero, in occasione del VI Centenario del Concilio di Trento, una serie di dodici francobolli (Y. 128/139 tra i quali il valore da cent. 50 è dedicato a San Antonio Maria Zaccaria (Y. 130).



FIORI D'ARANCIO

Il 6 Giugno scorso si sono uniti in matrimonio nella Cattedrale di Bisceglie il Dott. Eugenio DI LEO, medico chirurgo e la Sig. na Carla VENTURA, professoressa in lingua e letteratura francese.

Agli sposi e al padre della sposa Dr. Bartolo Italo Ventura, fondatore e per tanti anni Capo Gruppo Medicina la Redazione anche a nome dei componenti del gruppo formula felicitazioni e vivisissimi auguri.

Se non sapete con certezza dove volete

andare

rischiate di ritrovarvi

altrove e di non accorgevene

MAGER

ANCHE L'OCCHIO.....VUOLE LA SUA PARTE

DI G.DE BENEDICTIS

L'OCCHIO NELLA MITOLOGIA E NELLA MEDICINA GRECO-ROMANA.

La Mitologia, specie attraverso la musa di OMERO, ci dà testimonianza di quanto la patologia dell'occhio colpisse l'immaginazione degli uomini di allora.

Nel Ciclope POLIFEMO, accecato nel suo unico occhio dall'astuto ULISSE, episodio che ha trovato recentemente (1983) elegante rappresentazione (fig.1) in uno dei 15 val. con i quali le Poste elleniche hanno celebrato OMERO (fig.2) e la sua epopea, v'è la identificazione di una malformazione cranio-facciale che ancor oggi, non di rado si può osservare nei nascituri e che è chiamata appunto "ciclopia".

Anche il concetto di un molto comune difetto oculare, sia pure ingentilito e elevato a canone di bellezza, trova riferimento nello strabismo della "dea Venere".

E degli occhi e dello sguardo di Venere troviamo testimonianze oltre che in OMERO che saluta la dea con un "Salve o più dolce del miele, dagli occhi brillanti...", anche nei classici latini. VIRGILIO indica la dea "...tristior et lacrimis oculos suffusa nitentis...", mentre APULEIO fa apostrofare Venere dalle altre Dee con un "...cur truci supercilio tantam venustatem micantum oculorum coerceret".

Cos' Venere Afrodite, già strettamente connessa al tema medico (1), col suo strabismo, vero o presunto, trova giusto inserimento in una collezione sulla Oftalmologia.

Frequente la sua comparsa sui valori postali, specie in quelli della Grecia e delle Isole annesse, ricavate di solito da documenti lasciatici dagli artisti del periodo classico e nei quali Venere è raffigurata con occhi piccoli, dalla palpebra inferiore alquanto sollevata, in atteggiamento di desio anelante. Nelle figg. 3,4,5 ne riportiamo alcuni (Grecia 1937-38 Y.427 della serie Y.422/434, 1958 Y.662 del set emesso per il V Congr. Internaz. Protezione Natura Y.660/667, 1959 Y.792 della serie Y.785/793).

Altri valori sono quelli di Cipro (1928, 1938, 1955 e 1962), quelli del 1930 nelle emissioni della Cirenaica, del Libano, della Libia, della Tripolitania, quelli dell'Ungheria (curioso l'accoppiamento di Venere con il volo spaziale della navicella Venusik) e infine la recentissima (1986) delle Poste greche per celebrare i Marmi del Partenone.

Il passaggio da questi "fragmenti" mitologici riferiti all'occhio e alla sua
(continua a pag.6)

1987/3

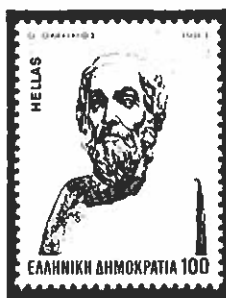
(continuazione da pag. 5)

funzione e' segnato dal sorgere, intorno al VII sec. a.C., delle prime scuole di medicina, spesso operanti in luoghi di culto o presso fonti termali. Tra le rovine di Epidauro sono state rinvenute tracce di iscrizioni con allusioni alla cura delle malattie oculari. Sara' tuttavia necessario attendere, nel V sec. a.C., l'avvento di IPPOCRATE.

Ippocrate non ebbe certo interessi particolari per la oftalmologia ma l'affermazione con lui del metodo clinico ha consentito a noi di riscontrare nella sua opera sulle "Epidemie", precise descrizioni della classica congiuntivite primaverile e nei "Profetici" adeguate informazioni su alcune malattie corneali del tempo.

Pertanto la presenza di Ippocrate in una tematica sulla oftalmologia, con questi brevi riferimenti ci sembra abbastanza pertinente e il collezionista, senza dilungarsi in una lunga iconografia sul personaggio, non avra' difficolta' a scegliere il pezzo migliore che lo rappresenti. Riteniamo quindi superfluo riportare qui l'elenco su cio' che la filatelia ha espresso per il padre della Medicina.

Quale ulteriore riferimento alla oftalmologia dei tempi antichi ci giunge dal periodo romano, anche se la medicina romana fu d'importazione: GALENO era originario di Pergamo e PEDACCIO DIOSCORIDE nasce a Tarso (riferimenti filatelici di entrambi sono stati riportati in precedenti numeri di Esculapio nella rubrica MEDICI IN FILATELIA). GALENO si occupa marginalmente di oftalmologia, quando descrive i nervi ottici come prima coppia dei nervi cranici. Non vi sono invece riferimenti filatelici per due medici prettamente romani, quali Antonio MUSA e Aulo Cornelio CELSO. Quest'ultimo, tra l'altro descrive i primi interventi di cataratta, quelli per il calazio e la blefaroplastica, le cui descrizioni sono valide tuttoggi.



L'epoca romana va anche ricordata per il largo uso che le sue donne fanno, per dare brillantezza allo sguardo, di una erba solanacea, che per tale impiego si chiamerà, nella nomenclatura di Linneo, "ATROPA BELLADONNA". I suoi alcaloidi, infatti, tra i quali l'atropina e la scopolamina hanno largo impiego anche oggi in oftalmologia per la loro azione midriatica, cioè di far dilatare l'orificio pupillare. Numerose sono le riproduzioni di questa pianta su francobolli nel gruppo delle emissioni che molti Paesi hanno dedicato alle piante medicinali. Oltre a quella riportata in fig.7, che fa parte di un set di 6 val. del 1980 emesso dalle Poste polacche, ricordiamo quella presente nelle 2 serie della Bulgaria del 1963 (Y.770) e del 1969 (Y.1652) e quelle riportate nelle emissioni della Jugoslavia: 1957, Y.715; 1959, Y.785 e 1965, Y.1016.



PICCOLA ENCICLOPEDIA

ALTBRIEF: parola tedesca per indicare una busta non affrancata o una busta prefilatelica.

AM: le lettere AM (sovrastampate o inscritte nella vignetta) e la sovratassa che compaiono su emissioni delle Poste greche del 1900-1902 significano "AXIA METALLICA" o "valore in metallo" (oro). Sebbene questi francobolli fossero usabili per affrancare lettere, trovarono il loro principale impiego nella affrancatura dei bollettini per inviare danaro all'estero che doveva essere trasferito con posta pagata in moneta in oro.

AMARELO: parola portoghese per indicare il colore "giallo".

AMARILLO: parola spagnola per indicare il colore "giallo".

AMARILLO CROMO: espressione spagnola per indicare il colore "giallo cromo".

AMARILLO PAIJZO: espressione spagnola per indicare il colore paglierino.

AMBULANTE: la parola "ambulante" e' un francesismo impiegato per designare un ufficio postale viaggiante, di solito su treni. In molti paesi indica anche uffici postali su navi (per es. su i vaporetto fluviali della Guiana britannica) e anche su auto. In tempi antichi un servizio postale su carro a cavalli fu impiegato per breve periodo sulle strade di Washington D.C., di New York e di Buffalo. Il termine adottato su oblitterazioni belghe e francesi indica principalmente posta trattata su treni o su autostrade. Nei timbri delle affrancature tedesche la corrispondente parola "bahnpost" si accompagna al numero del treno sul quale la posta e' stata trattata.

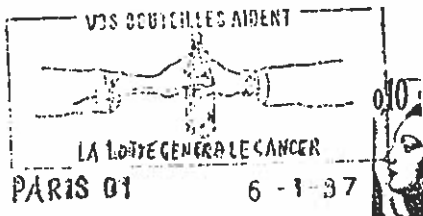
AMEIXA: parola portoghese per indicare il colore "prugna"

1987/3

TRA
ANNULLI
IMPRONTE
ED
INTERI

NTI '87
NATIONAL TEACHING INSTITUTE
MAY 4-7 NEW ORLEANS
NACR AMERICAN ASSOCIATION OF CRITICAL-CARE NURSES

NEW ORLEANS, LA
MAY
4
1987
70113

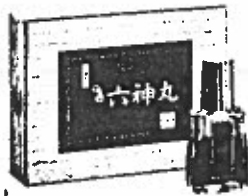


INTERI GIAPPONESI:

1. Rokushingan (Pillole dei 6 dei)
2. Olio d'oliva Manon (cosmetico)
3. Legenda della Farmacia Kasugamachi di Kumamoto



先価 35円



どうき・息切れ・きつげに
広貫堂の

六神丸

シロコウ・ココウ・センゾ配製

株式会社 広貫堂



オリブマン化粧品

うしまど・オリーブ園



1987/3

LA LEGGENDA DEL PELLICANO

Il Socio Michele De Lorenzo ci ha inviato la traduzione di un articolo ricevuto dal filatelista tedesco Peter WEIR già pubblicato su MEDITHEME di Tom Wilson, autorizzandolo a riportarlo anche su Esculapio. Penso che l'amico Tom Wilson non se avra' a male, d'altre parte Tom ha piu' volte auspicato che qualcuno gli potesse tradurre qualche articolo di Esculapio da inserire su MEDITHEME.

Nel corso dei secoli l'uomo ha sempre ritenuto che nel sangue risiedesse l'essenza stessa della vita, e che fosse anzi una specie di rimedio sovrano per le piu' gravi malattie. La donazione volontaria di sangue per fini trasfusionali e' un atto di amore e di carita', ed e' stato simboleggiato in filatelia in diverse maniere: gocce di sangue, cuori, donatori, flaconi, etc.

Il simbolo del "pellicano" e' basato sull'antica leggenda di questo uccello che nutre i suoi piccoli col proprio sangue, e si rinviene raffigurato su due francobolli. Il Belgio ha emesso un valore nel 1956 in onore dei donatori di sangue della Croce Rossa: la figura del pellicano che nutre la sua nidia e' il simbolo dei Donatori di sangue della Croce Rossa belga, e si ritrova anche su un intero postale di quel paese. L'unico altro francobollo che impiega il pellicano in questo contesto e' il valore olandese del 1957 da 4 + 1 c., che fa parte di una serie di cinque val.emessi per illustrare le diverse attivita' della Croce Rossa, una delle quali, in molti paesi, e' quella di fornire sangue per le trasfusioni.

Altri pezzi filatelici del Belgio sono due annulli manuali usati ad Aalst: uno raffigura un pellicano che fa cadere gocce di sangue su una croce rossa, e ricorda il 25 anni del servizio trasfusionale, l'altro commemora il 25° anniversario del "De Pelikan".

L'Associazione Volontari Italiani del Sangue (AVIS) e l'Associazione Friulana Donatori di Sangue (AFDS) hanno raffigurato questa leggenda negli altri due annulli illustrati in fondo all'articolo.

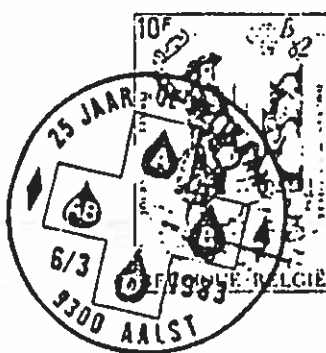


1987/3

Nell'arte cristiana primitiva il pellicano era il simbolo della carità: S. Gerolamo riporta la storia del pellicano che rianima col proprio sangue i suoi piccoli uccisi dai serpenti. L'antico pregiudizio che il pellicano nutra i suoi piccoli col proprio sangue nasce dal fatto che, quando l'adulto si accinge a imbeccarli, rigurgita pesce sminuzzato e sanguinolento dalla grossa tasca che ha sotto il becco, e poi preme il becco stesso sulla sacca, dando l'impressione che si apra il petto col becco, introducendo quindi il cibo rigurgitato nella bocca spalancata dei piccoli. Il colore rossastro del piumaggio del suo petto, dovuto al sangue presente nel pesce spezzettato, fecero nascere la leggenda che in quelle occasioni egli cavasse sangue dal suo petto. Nelle rappresentazioni araldiche, l'esatta terminologia con cui si descrive quest'atto è "pellicano in pietà", pietà che ha il classico significato di amor filiale.

I bestiari medioevali narrano che il pellicano è molto attaccato alla sua prole, ma allorché i piccoli cominciano a crescere si ribellano contro il genitore e ne provocano l'ira, al punto che egli giunge ad ucciderli; la femmina ritorna al nido dopo tre giorni, si posa sui piccoli morti, ed essi si nutrono del suo sangue.

"E allora disse il pellicano,
Quando i miei piccoli sono morti,
Col mio sangue li farò rivivere,
La stessa cosa fece Nostro Signore,
E resuscitò dalla morte alla vita".



(continua a pag. 11)

Sub
al address list
to be used only
with other top
class labels
No. 33100
Lig. 22/9/80
F. A. V. O. U. T.
G. H. A. F. E. K.

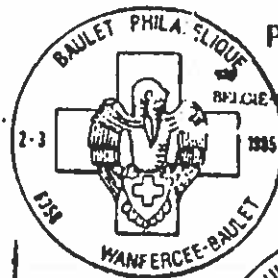
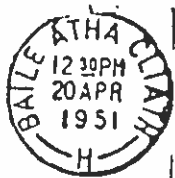


1987/3

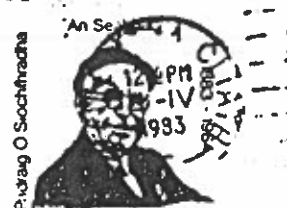
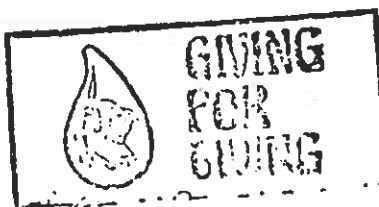
Il Servizio Trasfusione Irlandese (IBTB) ha usato il pellicano come proprio simbolo fin quando fu costituito, nel 1950; dal 1975 usa il pellicano, racchiuso in una goccia di sangue, in tutto il materiale di ufficio e pubblicitario. In collaborazione con il Ministero delle Poste inoltre, ha stimolato l'impiego di annulli postali per invitare a donare il sangue; i primi annulli mostrano il simbolo del pellicano nella sua forma originale, mentre appare nella forma attuale nella serie successiva di annulli con lo slogan "DONARE PER VIVERE": la campagna si svolge una volta all'anno e dura generalmente un mese.

I volontari che raggiungono le 50 donazioni prescritte sono insigniti del riconoscimento della Goccia d'Oro dal Servizio Trasfusione Irlandese; nel Diploma e' inclusa la citazione dell'inno di un canto re romano del V sec. circa, tratto dalla liturgia della Chiesa Bizantina:

"Proprio come un pellicano, Tu, Signore,
trafitto nel costato,
hai fatto rivivere i tuoi figli morti,
facendo cadere gocce di sangue su di loro
dalle sorgenti della vita".



PETER WEIR



*studere celled F. Rostin
42. rue de l'Abondance
Bruxelles*

1987/3



UN DENTISTA PER UN MUSEO ALL'APERTO IL MUSEO SANDVIG A MAIHAUGEN IN NORVEGIA

di Giorgio BELLAGARDA

Le poste norvegesi hanno emesso, il 10 giugno scorso, due valori per commemorare il Centenario del **Museo Sandvig** a Maihaugen presso la città di Lillehammer. Non tutti sanno che l'ideatore del suddetto Museo fu il Dottor Andres SANDVIG (1861-1950), un dentista norvegese.

Nacque nel 1861 in una piccola comunità rurale nei pressi della capitale. Subito dopo la laurea in odontoiatria ottenuta alla Dental School di Oslo, prese dimora a Lillehammer. Guarito da una malattia polmonare che lo aveva colpito quando era ancora studente, aprì uno studio dentistico in un sobborgo rurale della sua città. Particolarmente interessato alla civiltà e alla cultura contadina, ormai affermato nella professione, iniziò nel 1881 ad acquistare le più caratteristiche e vecchie fattorie del luogo che altrimenti sarebbero andate perdute. Estese poi la ricerca in buona parte del territorio norvegese e trasportò tutto quanto andava acquisendo presso Lillehammer.

La collezione Sandvig fu trasformata dopo qualche anno in una fondazione indipendente con a capo il Dottor Sandvig. Egli tenne l'incarico sino al 1946 e ormai ottantacinquenne, ritiratosi nella sua città, vi morì quattro anni dopo. Quest'anno ricorre il Centenario della fondazione del "De Sandvigske Samlinger", come ora si chiama questo singolare Museo all'aperto da lui creato a Maihaugen (Lillehammer) e considerato il secondo del genere in Norvegia.

MEDICINA E CANCRO A LECCO: LA CHIAVE DI UN SUCCESSO!

Si è tenuta a Lecco dal 19 al 20 Settembre scorso la XIX Mostra "Città di Lecco" imperniata quest'anno su "La Filatelia e la Salute". Con questa Mostra per la prima volta ha cominciato a circolare **un annullo vero sul tema "Cancro"**. Oltre alle collezioni sulla Lebbra e sulla Croce Rossa, rispettivamente del PESCHIERA e del CECHELIN in campo medico ha fatto spicco la raccolta del padrone di casa, il Sandro GALEAZZI, sullo specifico tema del cancro. Hanno fatto corona alla MEDICINA, collezioni su altre tematiche tra le quali segnaliamo quelle di GIUNCHI, GHIOTTO, MOR, BERTOLINI e ROTA. Gli organizzatori possono esserne soddisfatti!



L'annullo è uno dei motivi allegorici



uniamoci nella lotta!

1987/3

1 NOBEL

PERSONAGGI PER UN ANBITO PREMIO

CON ROSS E WAGNER-JUARREG COMPLETIAMO L'ELENCO DEI NOBEL DELLA MEDICINA. DAL PROSSIMO NUMERO RIPORTEREMO I NOMINATIVI SFUGGITI A QUESTA PRIMA RASSEGNA E AGGIORNEREMO LE EMISSIONI DI QUEI PERSONAGGI GIÀ ELENCATI.

ROSS Sir RONALD (M)

(Almora, India 1857 - Putney Heat 1932)

Nato in India da genitori inglesi ebbe come primi suoi interessi la matematica e la letteratura, coltivati più della medicina alla quale era stato indirizzato per volontà paterna, entrando a far parte del Servizio medico indiano. Ritornato in Inghilterra studia batteriologia prendendo interesse alla malattia malarica, allora largamente diffusa, specie in India. Ivi tornato si dedica ad esaminare più di 1000 specie di zanzare, convinto che il vettore della malattia sia da ricercare da questi insetti e scopre l'agente della malaria nello stomaco dell'anofele.

Si dubitò della effettiva dimostrazione di tale scoperta (note sono le accese diatribe con il nostro BASSI) ma nel 1902 gli viene assegnato il NOBEL.

SVEZIA 1962, Y.499 (Y.499/500) Y.499a con dentellatura variata. Emissione anche in carnet.



WAGNER-JUARREG Julius (M)

(Wels 1857 - Vienna 1940)

Neurologo e psichiatra scoprì il metodo per trattare la paralisi progressiva provocando nel soggetto malato febbre altissima a mezzo della inoculazione del parassita malarico, creando così la cosiddetta "malarioterapia". Direttore dell'Ospedale Provinciale di Psichiatria di Vienna, svolge anche ricerche sull'ipotiroidismo dalle quali scaturirà l'introduzione della terapia con sali di jodio nel trattamento del cretinismo e del gozzo endemico. NOBEL nel 1927.

AUSTRIA 1957, Y.865.



LA CECITA' NELLO SPECCHIO DEI FRANCOBOLLI

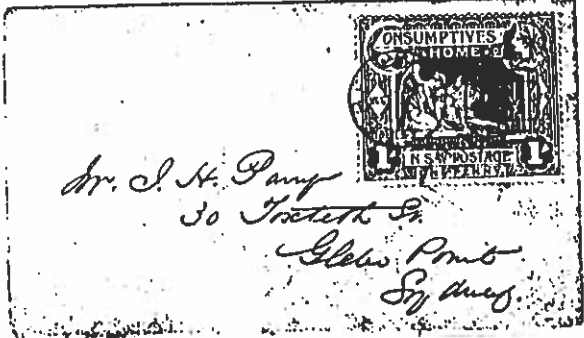
Con una esposizione viaggiante dal titolo in epigrafe, L'Associazione tedesca Ciechi, intende inculcare in maniera significativa nella coscienza della gente, il problema mondiale della cecita' cercando di suscitare una maggiore sensibilita' nei confronti di questi nostri simili portatori di tale handicap.

Franz Karl Lindner, professore presso la "Scuola per ciechi" della Vestfalia di Soest, ha raccolto piu' di 600 francobolli e numerosi annulli, fra i quali ci sono anche francobolli sui quali e' stata impressa la scritta "Braille", si tratta come e' noto di affrancature che anche i ciechi possono "leggere". Una sezione della raccolta e' poi dedicata a Louis Braille, l'inventore del metodo di scrittura; un'altra comprende i "ciechi celebri", come Helen Keller. Nella mostra viaggiante sono anche esposti sussidi per i ciechi e cosi' via.

L'Associazione tedesca ciechi desidera ampliare ulteriormente la collezione e va in cerca, percio', di esemplari di tutti i tipi di documenti postali che hanno a che fare, in senso lato, con il tema della cecita'. L'indirizzo e' : Associazione Tedesca Ciechi (Deutscher Blindenverband) Bismarckallee 30, D - 5300, Bonn 2.

PER UNA STORIA SUGLI OSPEDALI

Il francobollo su busta viaggiata, qui riportato, e del quale sono venuto in possesso di recente, fu emesso nel 1897 dai Servizi postali del Nuovo Galles del Sud (New South Wales), la colonia britannica situata nel Sud del continente australiano, dotata di governo autonomo dal 1856, facente parte ora della Confederazione australiana e che utilizzo' propri francobolli sino al 1907. La emissione che comprendeva anche un altro valore (2'6) celebrava il 60° anniversario del regno della Regina Vittoria. La vignetta di entrambi allegoricamente stanno a indicare l'aiuto ai malati e infatti essi furono venduti al valore di uno scellino e di due scellini e 6 penny ma agli effetti dell'affrancatura il loro effettivo valore fu rispettivamente di 1 penny e di 2 penni e 1/2. Il ricavato fu utilizzato per la costruzione di uno dei primi Ospedali di quel distretto. (G. De Benedictis)



1987/3

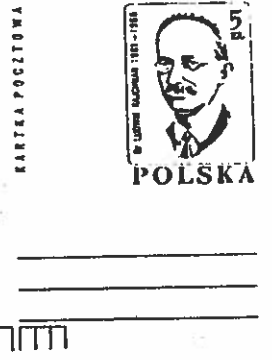
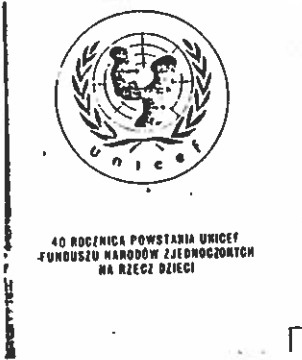
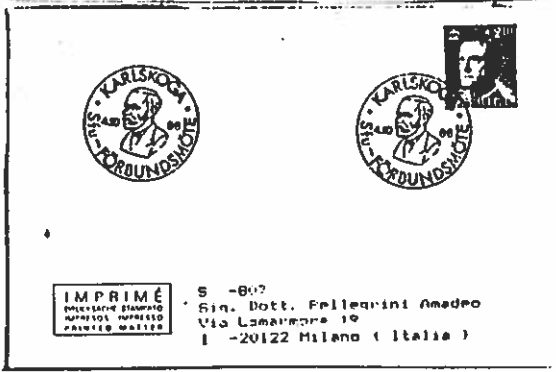


A
DOMANDA...RISPONDI

Amedeo Pellegrini ci invia un annullo e due interi chiedendo: **Chi sono i personaggi su di essi riportati?** Ricordiamo per inciso che le domande D.2 e D.3 di questa Rubrica (v. Esculapio 9/85) sono rimaste insolute.

D.4

D.5



D.6



#####

NOTIZIE UTILI

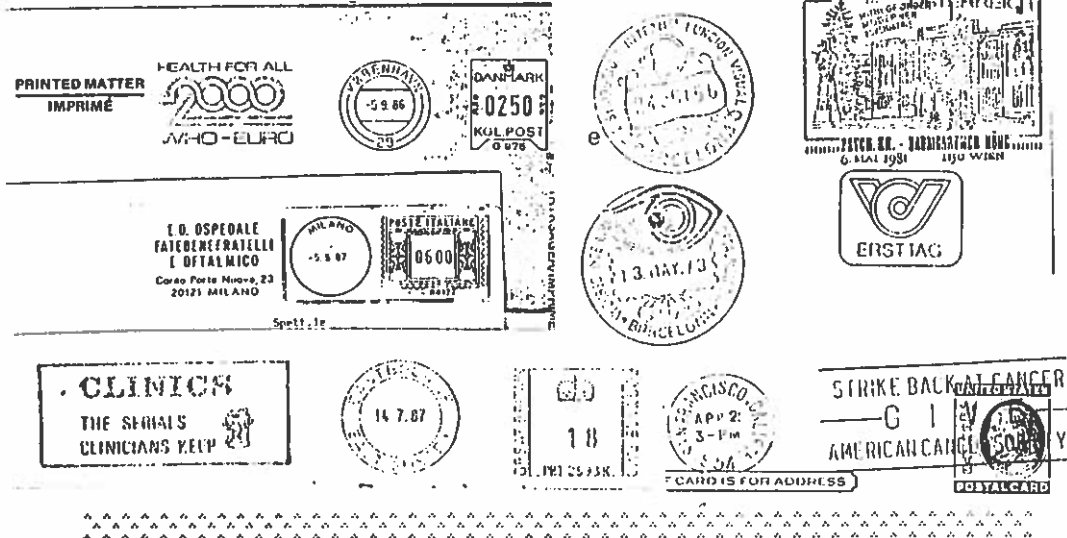
A.Bertone, Via sabatoino 4, 10064 PINEROLO (TO)

FA INVII A SCELTA PER TUTTE LE AREE TENATICHE DI:

ANNULI - FDC - INTERI

1987/3

(continuazione da pag. 8, ANNULLI IMPRONTE INTERI)

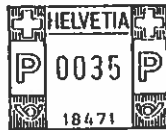


I FARMACISTI DI BASILEA

Dall'amico Dr. Ernest Schlunegger (farmacista), grande filatelista tematico (3 grandi medaglie d'oro internazionali), ricevo la segnalazione di 3 impronte messe in uso sulla macchina Hasler n. 18471 a celebrazione del 125° Anniversario dell'Associazione dei Farmacisti della Città di BASILEA. Do' riproduzione di una impronta completa e della targhetta pubblicitaria delle altre due.

Particolarmente interessante e' quella che mostra l' **albarello**.

L'albarello e' un contenitore cilindrico, in ceramica, per unguenti e per spezie, usato dai farmacisti. Il suo nome deriva dal persiano "el-albani" (contenitore per unguenti). Gia' nel 1142 v'erano a Faenza botteghe artigiane per la produzione di vasi, ma la produzione vera e propria comincio' nel XV sec.. Da qui deriva la denominazione di "Fayencen" per identificare i contenitori di terracotta con chiusure ermetiche. I vasi per farmacia venivano decorati con arte, raramente con motivi figurativi riferentisi alla medicina e alla farmacopea. Soprattutto in quelli fabbricati a Faenza e a Urbino erano estremamente frequenti i motivi religiosi e mitologici, nonche' illustrazioni derivanti dalle civiltà greca e romana.



NINO BARBERIS



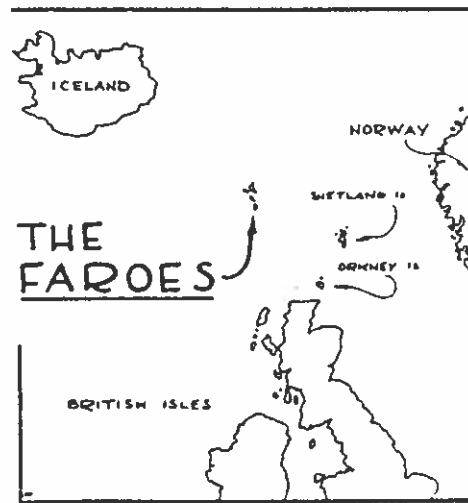
Inserimento del-
l' "albarello"



1987/3

CATALOGO PER NAZIONI DI FILATELIA TEMATICA**EUROPA DELL'OVEST****1.7./A ISOLE FAROE**

Le Isole Faroe costituiscono un gruppo di 18 piccole isole situate nel nord dell'Atlantico tra la Scozia e l'Islanda. Esse hanno autogoverno pur facendo parte del Regno di Danimarca. Le isole rappresentano i picchi di una catena montagnosa sottomarina che si estende dalle Isole britanniche alla Groenlandia. Di origine vulcanica risentono climaticamente della corrente del golfo e pertanto sono abitualmente nebbiose e piovose. Hanno un'area di circa 540 m² e una popolazione di poco più di 45 mila anime per la maggior parte dedite alla pesca e alla pastorizia. La capitale è Thorshavn.

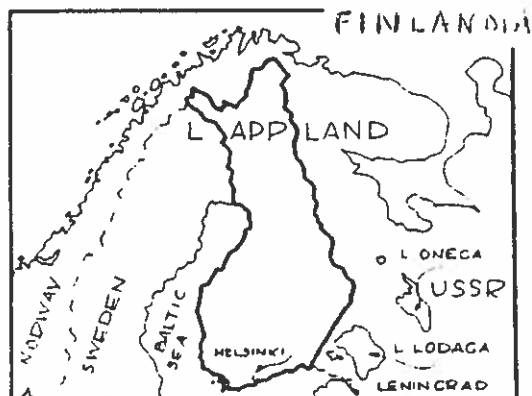


Sebbene le emissioni ufficiali hanno inizio con il 1975, in un periodo precedente dal 3 al 29 Gennaio del 1919 un valore danese fu sovrastampato per le Faroe. Durante la II Guerra mondiale le isole furono occupate dalle truppe britanniche per proteggere il Regno Unito da una eventuale invasione tedesca da quella parte. Moneta ufficiale è la corona danese.

1983 - Serie Europa. Grandi opere per la medicina (in vignetta N.R.FINSEN e A.FLEMING) D 12 1/2 x 12 2v Y. 78/79.

1.7./FINLANDIA

In finnico il nome della Repubblica finlandese è "Suomen Tasavalta", vale a dire la terra da mille laghi. Ma il totale attuale è di 60.000 ! La storia moderna della Finlandia comincia nel 1809 quando la Svezia fu obbligata a cedere il paese alla Russia. Lo Zar fece della Finlandia un granducato semiautonomo e si autonomino' Granduca. Dopo la I Guerra Mond. la Finlandia proclamò la sua indipendenza anche se seguì un certo periodo di guerriglia civile civile contro i Bolscevichi. Contesa durante la II Guerra Mondiale dalla Russia e dalla Germania tornò libera alla fine del conflitto. La popolazione è stimata intorno ai 4.800.000 unità. La capitale è Helsinki.



La popolazione è stimata intorno ai 4.800.000 unità. La capitale è Helsinki

(continua a pag. 58)

(continuazione da pag. 57)

La Finlandia occupa un posto di tutto rispetto in campo filatelico. I primi 2 francobolli risalgono al 1856 e sono oggi considerati una classica rarità. Numerose sono le emissioni di francobolli semipostali, tra i quali fanno spicco quelli annualmente dedicati alla Croce Rossa e alla Lotta contro la Tbc.

- 1930 - Pro Croce Rossa (emblema) D 14 3v Y. 156/158 sovratassati.
1931 - Pro Croce Rossa (Edifici antichi ed emblema) D 14 3v Y. 161/163 sovratassati.
1932 - Pro Croce Rossa (Edifici di Helsinki ed emblema) D 14 3v Y. 170/172 sovratassati.
1933 - Pro Croce Rossa (Personaggi: Magnus Tavasi, Agricola (rientra in medicina), Isak Rothovius ed emblema) D 14 3v Y. 173/175 sovratassati.
1934 - Pro Croce Rossa (Personaggi: Evert Horn, Torsten Stalhandeke, J. de la Gardis ed emblema) D 14 3v Y. 176/176/178 sovratassati.
1935 - Pro Croce Rossa (Personaggi: M. Calenius, H. G. Porthan, A. Chydenius ed emblema) D 14 3v Y. 180/182 sovratassati.
1936 - Pro Croce Rossa Personaggi: R. H. Rehbinder, G. M. Armfelt, A. Horn ed emblema) D 14 3v Y. 186/188 sovratassati.
1937 - Pro Croce Rossa (Famosi vascelli ed emblema) D 14 3v Y. 189/191 sovratassati.
1938 - Pro Croce Rossa (Personaggi: A. Makipoeka, R. I. Orn, E. Bergenheim, J. M. Nordenstam) D 14 4v Y. 196/199 sovratassati.
1939 - 78° Anniversario Croce Rossa internazionale (Campo di Battaglia di Solferino ed emblema) D 14 4v Y. 209/212 sovratassati.
1940 - Pro Croce Rossa (Il soldato finlandese attraverso i tempi, emblema) D 14 4v Y. 214/217 sovratassati.
1941 - Pro Croce Rossa (In onore della ricostruzione: motivi vari ed emblema) D 14 4v Y. 225/228 sovratassati (Gli stessi valori furono utilizzati per altra emissione nel 1945).
1942 - Pro Croce Rossa (Stemmi delle Province ed emblema) D 14 5v Y. 246/250 sovratassati.
1943 - Pro Croce Rossa (Stemmi delle Province ed emblema) D 14 4v Y. 261/264 sovratassati.
1944 - Pro Croce Rossa (Mezzi e luoghi sanitari con emblema) D 14 4v Y. 271/274 sovratassati.
1945 - Pro Croce Rossa (Gli stessi tipi emessi nel 1941 con nuovi valori) D 14 4v Y. 278/281.
1946 - Pro Croce Rossa (Mestieri ed emblema) D 14 4v Y. 305/308 sovratassati.
1946 - Pro campagna antitubercolare (Infermiere e Croce di Lorena) D 14 2v Y. 312/313 sovratassati.
1947 - Pro campagna antitubercolare (effigi di bambini e Croce di Lorena) D 14 5v Y. 326/330 sovratassati.
1947 - Pro Croce Rossa (Personaggi: poeti e compositori) D 14 4v Y. 334/337 sovratassati.

(continua al prossimo numero)

1987/3

cronaca delle novità

di M. Sautariello

STATO	DATA EMIS.	DESCRIZIONE	VALORI
ALGERIA	07.04.87	VACCINAZIONE	I
BENIN	04.09.87	LOTTA CONTRO LA LEBBRA	I
BOTSWANA	01.06.87	SERIE PER L'INFANZIA	4
BURKINA FASO	06.08.87	LOTTA CONTRO LA LEBBRA	I
COREA DEL SUDD	20.08.87	16° CONGRESSO SCIENTIFICO DEL PACIFICO	I FOR.
COSTA D'AVORIO	08.05.87	GIORNATA MONDIALE DELLA CROCE ROSSA	I
CUBA	04.05.87	ORTOPEDIA 87	I
D.D.R.	07.04.87	X° CONGRESSO DELLA CROCE ROSSA TEDESCA	I
D.D.R.	07.04.87	75° ANNIVERSARIO DEL MUSEO DELL'IGIENE	I
DOMINICANA REP.	05.12.86	PIANTE MEDICINALI	4
EGITTO	07.04.87	GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA SALUTE	2
FINLANDIA	07.04.87	SALUTE MENTALE	I
FRANCIA	03.10.87	CENTENARIO DELL'ISTITUTO PASTEUR	I
FRANCIA	03.10.87	INTERO POSTALE CON IL FRANCOBOLLO DI CUI SOPRA	
HONG KONG	08.09.87	CENTENARIO DELLA MEDICINA	4
INDIA	30.12.86	OSPEDALE S. MARTA DI BANGALORE	I
INDONESIA	12.05.87	RICERCA CONTRO IL CANCRO	I
IRLANDA	09.04.87	CINQUANTENARIO DELL'ORDINE RELIGIOSO DELLE MISSIONARIE MEDICALI DI MARIA	I
ITALIA	29.05.87	LOTTA CONTRO L'ALCOLISMO	I
KENYA	27.10.87	PIANTE MEDICINALI	5
KUWAIT	07.04.87	GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE	3
MALAYSIA	08.06.87	CONFERENZA INTERNAZIONALE DELLA DROGA	4
MALI	11.05.87	API	4
MAROCCO	04.05.87	CROCE ROSSA	I
MOZAMBICO	07.04.87	GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE	I
MEXICO	20.01.87	GIORNATA VACCINAZIONE CONTRO LA POLIO	I
MEXICO	07.04.87	UNICEF/VACCINAZIONE UNIVERSALE INFANZIA	I
OLANDA	01.09.87	CROCE ROSSA	
PAKISTAN	30.06.87	CAMPAGNA CONTRO I NARCOTICI	I
POLYNESIE FRANCAISE	16.09.87	PIANTE MEDICINALI	3
PORTOGALLO	20.03.87	ANNO EUROPEO DELLA SITUAZIONE AMBIENTALE	2
PAPUA NEW GUINEA	15.06.87	AEROGRAMMA-O.M.S. PER LA VACCINAZIONE	I
SAINT VINCENT	10.06.87	VACCINAZIONE INFANTILE	4
TUNISIA	08.05.87	CROCE ROSSA	I
TUNISIA	14.09.87	VACCINAZIONE UNIVERSALE FINO AL 1990	I
TURCHIA	19.07.87	15° CONGRESSO INTERNAZIONALE CHEMIOTERAPIA	I
UNGHERIA	31.03.87	GRANDI PIONIERI DELLA SCIENZA MEDICA (IPPOCRATE/AVICENNA/PARE'/HARVEY/I.SEMMELWEISS)	5
VENEZUELA	08.05.87	CONGRESSO MONDIALE NEUROCHIMICA	2
NAZIONI UNITE	09.06.87	NO ALLA DROGA - SI ALLA VITA	6

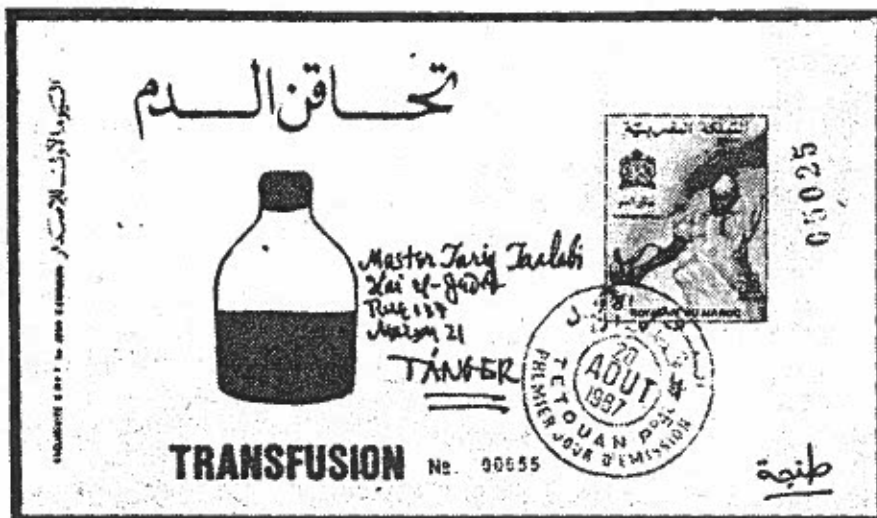
1987/3

ULTIMORA

Il 20 Agosto il Marocco ha onorato i donatori di sangue con una speciale emissione commemorativa di due francobolli con una tiratura di circa 203.000 esemplari accompagnata da 3.000 buste primo giorno con annullo ufficiale.

Di fatto la emissione fu ritardata di un giorno per farla coincidere con il XX Anniversario della "Rivoluzione del Re e del popolo". Questa festività solennizza il ritorno sul trono dell'ultimo Re Mohammed V nel 1955, dopo che le autorità del Protettorato francese cedettero alla domanda popolare per un suo ritorno dall'esilio. Il Marocco raggiunse poi la sua completa indipendenza nel 1956.

Nella vignetta sovrapposto a una mappa del Marocco, nella quale le principali 5 città del paese sono indicate da un tondino nero, appare un cittadino nella semplice bianca "djellaba" o vestaglia, l'abito nazionale, mentre dona il sangue in una banca del sangue nazionale. E' riportata in lingua araba e francese la parola "trasfusion" sormontata dalle insegne reali in oro. Sebbene non sia indicato nel poster approntato dal Servizio postale marocchino che descrive la emissione (la cui busta primo giorno reca in rosso e nero un flacone di sangue raccolto) la vignetta tutto sommato sta ad indicare una "donazione di sangue reale". La faccia del donatore infatti rileva indubbiamente i tratti di Re Hassan II e l'impiego delle insegne reali sta a indicare che il sovrano funge da esempio alla popolazione nell'invogliarla alla donazione di sangue.



* Risponde **Pellegrini a Bellegarda** (v. Escul. Filat. fasc. 11/87).

Caro Bellagarda,

ti sono molto riconoscente per aver voluto attribuire a uno dei miei pochissimi scritti la causa parziale del tuo rientro nella filatelia. Questo mi fa felice. Sono d'accordo con te che, in ogni modo, il merito di questo revival della filatelia medica e' pressoché esclusivo merito di De Benedictis. Deve però essere più aiutato nel pesante compito che si è assunto; questo è un nostro dovere morale perché lui sta lavorando per la passione nostra. Confesso anche di averlo fatto finora ben poco; forse per il misantropico egoismo che mi fa' godere, da solo, in mezzo alla mia raccolta di francobolli, annulli e scartoffie. Ma ora, dato che l'età avanzata e il lavoro (almeno quello medico) presto finirà, spero di potermi dedicare con maggior lena ad aiutare l'entusiasta De Benedictis. L'aspetto più gradito della tua lettera è giunto nel finale. Evviva! Mi si fa rilevare un errore. E' ancora poco: ve ne sono sicuramente tanti nel mio elenco (tutti quei botanici del 700?!); però te ne sono tanto grato: è stata letta quell'interminabile lista. Grazie! Grazie! Rizal confuso con Tiradentes! Filippine e Brasile: agli antipodi! Però non puoi negare che malgrado l'uno intellettuale e l'altro cavadenti, molti aspetti in loro siano simili. E perché non facciamo una gara? Un premio a chi trova più errori! Lo offro io.

Per te il mio cordiale abbraccio.

29.10.87

Amedeo Pellegrini

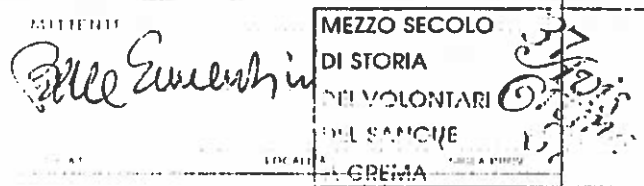
Il dado è tratto! Esculapio fa colloquiare tra loro membri del Gruppo. Uno dei principali scopi è raggiunto. Ringraziano l'amico Pellegrini per gli apprezzamenti nei nostri riguardi e siamo lieti della ripresa della sua carica dopo il recente lutto che lo ha colpito. Egli nella letterina che accompagnava l'altra a Bellegarda ringrazia tutti coloro che tramite Esculapio gli hanno manifestato il cordoglio e ci promette, appena avrà riordinato le sue cose, nuovi suoi interventi sul Bollettino.

* **Martino Donatantonio** da Intra ci informa (2.10.87) di aver preso contatto con il **Circolo di Pallanza** per una eventuale Mostra ad esclusivo **tema medico** e che in linea di massima la Manifestazione è realizzabile. Potremo avere un numero unico, ospitalità per una riunione del Gruppo all'interno della USL vicina ai locali della Mostra. Un massimo di 60 fogli per Collezione consentirebbe di ospitarne sino a 25. Dopo una nuova riunione con i dirigenti, ce ne darà dettaglio.

Una sua rassegna sulla tematica fumo, alcool (solo francobolli) e sull'abuso dei farmaci, che ci ha cortesemente inviato, sarà oggetto di pubblicazione nel prossimo numero.

* **Arnold OTTONIN** ha cambiato indirizzo : **A. OTTONIN, Les Grands-Pres, CH- 1041 BRETIGNY (Svizzera)**.

* Ringraziano il Presidente **Beppe Ermentini** per il suo costante ricordo: prima da Crema con l'annullo dei 50 anni della locale AVIS e poi da Copenhagen con l'annullo dell'HAFNIA 87.



280 DANMARK HAFNIA 87



ultimissima

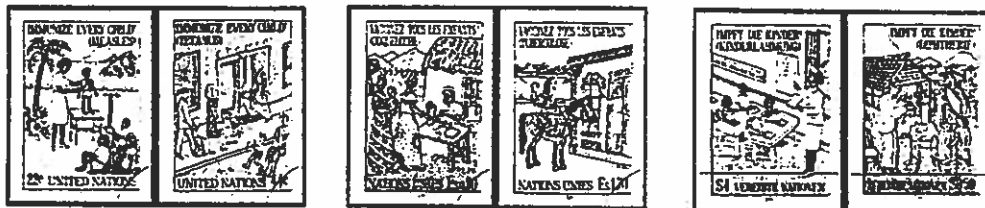
NUOVA EMISSIONE DELLE NAZIONI UNITE PER PROMUOVERE LE VACCINAZIONI NELL'INFANZIA

Le Nazioni Unite per il 20 Novembre '87 prevedono la emissione di un set di 6 francobolli (due per ciascuno degli Uffici Postali) e una cartolina ricordo per pubblicizzare nel mondo la necessita' di immunizzare i bambini contro alcune malattie infettive.

I francobolli disegnati da Seymour Chwast d New York, riportano in vignetta vari aspetti delle forme di prevenzione utilizzate nel mondo in favore dell'infanzia. In ciascuno delle coppie di valori emessi a New York (22c. e 44c.) Ginevra (90 cent. e 1.70 fr.) e Vienna (4 s. e 9.50 s.) e' indicato in testa alla vignetta una delle 6 malattie infettive a piu' larga diffusione: N.Y. malaria e tetano, Ginevra pertosse e tubercolosi, Vienna poliomielite e difterite.

I francobolli in litografia policroma della ditta inglese House di Questa avranno rispettivamente le seguenti tirature 1.500.000 (N.Y.), 1.075.000 (Ginevra) e 1.400.000 (Vienna).

La cartolina pubblicitaria riproduce il disegno dei 6 francobolli e reca un messaggio del Segretario generale delle N.U.. E' stata disegnata da Rocco J. Callari e stampata in offset dalla stessa ditta inglese in circa 165.000 esemplari.



PICCOLI ANNUNCI	
CCC. Cerco e scam- bio materiale fila- telico su Oftalmologia Apicoltura . SAUTARIELLO Via Adige 20 - 30174 MESTRE (VE)	RRR. Ricerca francobolli su prezzemolo, felci, muschio. Cerco corrispondenti tema- medicina medioevale et impie- go civette, gufi, etc. come ri- medi contro malattie. PETTINATO MARCELLO, P.za Gasparri, 9. 20161 MILANO
CCC. Cerco tutto (francobolli annullati, etc., etc.) sul tema HOSPITALI . G. De Benedictis Box 51 - 70100 BARI	CCC. Cerco AM, annullati, bu- ste su: ASPIRINA, ANTIREU- MINA, ANTIPIRINA, PIRAMI- DONE, AMINOPIRINA, ANTI- PIRINA, CHINA, CHININO, CH- NIDINA E SIMILI, ALTRI FAR- MACI, PIANTE MEDICINALI E RIMEDI CONTRO LA FEBBRE. M. MARINACCIO, socio CIFT 1690, v. Quintino Sella 73. 70122 BARI.
CCC. Cerco ogni documen- to postale su: DROGA, A- FUMO, ALCOOL, CONTRO FARMACI CAFFE', DIABE- TE, SICUREZZA STRADALE, TUBERCOLOSI. MARTINO DONATO ANTONIO. Cairoli 101 28044 INTRA (NO)	

ESCULAPIO FILATELICO

Supplemento bimestrale Notiziario CIFT

Editore: G. De Benedictis. Redazione: C.P. 51 - 70100 BARI

(tel. 080/5210971 - estivo: 080/320081)